

GCC ROCCHIESE

ANNO III, NUMERO 4
APRILE 2017

-Mensile di informazione dell'Alto Jonio-

Distribuzione gratuita

www.comune.roccaimperiale.cs.it

LE RUSPE IN PIENA ATTIVITÀ NEL TORRENTE CANNA

di Franco Lofrano

È stata immediata la risposta della Regione Calabria all'appello del pericolo di esondazione del Torrente Canna e messa in sicurezza della strada provinciale Fondovalle Rocca Imperiale-Canna, inviato tramite il Consiglio Comunale Congiunto, tenutosi, lo scorso 24 febbraio, tra i Comuni di Rocca Imperiale (Sindaco Giuseppe Ranù), Canna (Sindaco Giovanna Panarace) e Nocara (Sindaco Francesco Trebisacce). Ebbene la Regione, per il tramite di Calabria Verde, ha evaso la richiesta e inviato le ruspe nel torrente Canna. Il sindaco Giuseppe Ranù (nella foto) ricorda che: "Si tratta del secondo intervento nel torrente da parte della Regione Calabria a distanza di pochi anni. Un risultato straordinario che consegna alle

famiglie ed alle aziende agricole serenità. Attendiamo fiduciosi l'esito del progetto per lo svuotamento e la messa in sicurezza della fondo valle Rocca/Canna, candidato dalla Regione, su presentazione puntuale da parte del nostro Comune, a finanziamento. Ringrazio il Presidente Oliverio ed il dr. Marigió, commissario di Calabria Verde, per l'impegno e la tempestività". Il lettore ricorderà che la sindaca di Canna, Giovanna Panarace, in consiglio congiunto, aveva denunciato la grave situazione di isolamento che residenti ed aziende sono costretti a subire. Un disagio causato dal dissesto idrogeologico e dalle frane, che negli anni hanno peggiorato le condizioni dell'intero corso d'acqua che coinvolge i tre Comuni dell'alto Jo-

nio. E così in sintonia per il sindaco di Nocara Francesco Trebisacce che aveva sottolineato che: "L'emergenza è tale se dura un periodo limitato, se dura troppo tempo è un problema serio e permanente. Questa strada ha un percorso sfortunato. Il problema va risolto e bisogna togliere alla popolazione questo disagio. La legge impedisce il prelievo di materiale dai torrenti e bisogna intervenire per modificare la legge, anche inserendo un prelievo controllato, ma occorre intervenire, perché altrimenti continuando così arriva la Guardia Forestale e addio!". Soddisfatti i tre sindaci che hanno in tempi brevi ricevuto una prima risposta concreta alla loro richiesta di intervento nell'interesse generale delle popolazioni.



PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI ALLA CITTÀ di Katia Morano

È nella data del 31 marzo che l'amministrazione comunale di Rocca Imperiale ha presentato alla città, mediante conferenza stampa presso la sala consiliare, il nuovo Servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e differenziata con il sistema "Porta a Porta". Il responsabile amministrativo dell'impresa, Cristoforo Arcovio, ha preso la parola per primo per annunciare lo scopo dell'incontro e la partenza del nuovo servizio per poi cederla al sindaco, il quale, ha ricordato in primis l'impegno già assunto dalla cittadinanza da qualche anno a questa parte. "L'interrogativo risiedeva nel come implementare e migliorare questo servizio" e come ridurre ulteriormente la bolletta che annualmente giunge nelle case dei cittadini. Esistevano pendenze nei confronti della Regione Calabria che sono state sanate. "Abbiamo letto i dati e abbiamo messo in campo con l'ufficio tecnico quello che è stato un nuovo bando, momentaneamente temporaneo, poi definitivo, ma vi è stata una prima gara che è andata deserta e poi una seconda gara che è questa e ne seguirà un'altra ancora che sarà per un periodo di 3 anni. Noi puntiamo ad aumentare la differenziata spingendoci oltre il 65% perché il costo dell'indifferenziata si riduca da 125 a 101 € a tonnellata comportando un conseguente risparmio per i cittadini. Più differenziamo, meno paghiamo". A partire dal quindicesimo giorno di aprile, un'intensa calendarizzazione sarà svolta in combinato con l'attività dell'impresa e della polizia municipale per una corretta differenziata. Un volantino spiegherà meglio e nel dettaglio come bisognerà procedere. Coloro che non vorranno farlo, saranno chiamati in un primo momento e sanzionati in un secondo perché vi sarà l'intervento del comando della polizia municipale. È l'amministratore dell'Ecology Green, Dott. Antonio Fusaro, poi a presentare l'impresa e l'attività che essa svolge e a sottolineare la preziosità del

"rifiuto" lavorato e mandato in filiera. L'impegno richiesto al cittadino sarà maggiore, ma solo in termini di attenzione. Ciò che gli viene chiesto è di seguire alla lettera le indicazioni suggerite dal volantino e dal personale formato dell'impresa che lo aiuterà nei primi giorni a comprendere dove "ha sbagliato" ed evitare di incorrere in successive segnalazioni al comando municipale. Il calendario muterà. L'indifferenziata, ad esempio, non verrà raccolta più di una volta a settimana. La novità ha suscitato non pochi dubbi ed interventi da parte dei cittadini presenti, soprattutto in relazione a determinati materiali che sono di difficile comprensione sulla giusta destinazione, ma successivi incontri saranno finalizzati proprio alla comprensione di tutto ciò perché, per ora, si punterà sull'educazione allo smaltimento dei rifiuti più comuni. I contenitori resteranno uguali ancora per adesso e in un momento successivo si deciderà se sostituirli o meno. Sempre nei convegni che seguiranno saranno comunicati anche i dati, positivi

o negativi, afferenti al risparmio conseguito e quale sia la nuova percentuale raggiunta. Il mastello non dovrà essere un ammucchio di buste con dentro il rifiuto ma il rifiuto dovrà esser buttato direttamente nel mastello cosicché possa esser svuotato facilmente. La busta potrà esser utilizzata nel mastello del multi materiali. Per l'umido invece, l'impresa suggerisce all'amministrazione di fornire le buste per non avere delle impurità negli impianti, mentre per l'indifferenziata si potrà utilizzare qualsiasi busta si voglia. A fronte di evitare discariche a cielo aperto nelle campagne limitrofe, se si riterrà necessario, piuttosto che pensare a dei punti di raccolta comuni, si potrà optare per la raccolta individuale cosicché, ogni famiglia sarà responsabile dei propri rifiuti. Molte cose vanno ancora riorganizzate ma, assicura l'impresa, saranno quanto più possibile vicino alle utenze domestiche e a quelle commerciali. Dopo la Santa Pasqua verrà distribuito il nuovo calendario con i relativi contatti messi a disposizione per risolvere dubbi e/o problemi. A concludere la conferenza è il sindaco che con parole di collaborazione e di dialogo chiede di superare quel 65% di riciclaggio.

LE TELECAMERE DI GEO & GEO A ROCCA IMPERIALE

di Katia Morano

La bellezza infinita del borgo calabrese è stata nuovamente valorizzata, questa volta da nuovi occhi mediatici. È infatti nei giorni compresi tra il 22 e il 24 aprile che Rocca Imperiale si è resa protagonista indiscussa di fronte agli obiettivi della produzione televisiva di Geo & Geo, Lastcam. Oggetto del documentario sono stati ovviamente i siti storici-culturali e paesaggistici del comune. Le telecamere non a caso, si sono focalizzate sul Castello Svevo e sui suoi corridoi interni, le stanze, le arcate, le pietre, le feritoie e altri dettagli che fanno del castello, l'attore principale. Il viaggio è poi continuato attraverso le vie di pietre, strette e serpentine del centro storico lungo le quali ad attrarre ora l'attenzione, sono le stele affisse ai muri con su impresse le poesie celebrative fino a giungere, infine, davanti la Chiesa Madre. E ancora, i limoneti e la fabbrica per la trasformazione del limone a marchio I.G.P. in prodotto; le acque del mar Jonio e le spiagge che si estendono per 7 km alternandosi tra sabbia finissima, ciottoli e scogli in direzione sud. Ad emergere quindi sono stati



i costumi, il patrimonio storico e architettonico, la civiltà, le bellezze naturali del mare e la qualità delle acque, la ricchezza della collina e della montagna retrostante, il clima e la posizione geografica strategica che fanno di Rocca Imperiale, una tappa turistica sempre più ambita. Nei frammenti di vita ripresi non è sfuggita l'aura poetica-artistica che avvolge il paese. La produzione ha poi anticipato che il documentario andrà in onda in autunno, su Rai 3.

Dopo il Congresso di Vienna, ritornato al potere sul trono di Napoli, Ferdinando IV, divenuto I° per l'unificazione delle due corone di Napoli e di Sicilia, diede un nuovo assetto alle province, e Rocca Imperiale per leggi del 1° maggio e del 12 dicembre 1816, dal 1° gennaio 1817, esattamente due secoli fa, è stata definitivamente assegnata alla *provincia di Calabria Citra*, con capoluogo Cosenza, distretto di Castrovillari, mandamento di Oriolo: perciò da lucana divenne calabrese.

Prima di tale data, Rocca Imperiale fin dalla sua origine (circa 1225) era stata aggregata alla Basilicata ininterrottamente, con capoluogo Matera, poi Potenza, poi ancora Matera, mentre la Chiesa di Rocca ha continuato sin dalla sua nascita a far parte della diocesi di Anglona e Tursi fino al 1976, quando per la ristrutturazione delle circoscrizioni vescovili operata dalla S. Sede, viene assegnata alla diocesi di Cassano Jonio. A capo dell'amministrazione fino a tutto il 1700 vi era il sindaco che talvolta era analfabeta: importava poco saper leggere e scrivere; il suo potere consisteva soprattutto e quasi esclusivamente nel far compilare gli elenchi di contribuenti e nel coadiuvare gli agenti esattori delle tasse i quali periodicamente venivano da Napoli a riscuotere i tributi dei cittadini per il re e nel riscuotere i tributi che i Luoghi Pii erano tenuti a dare per l'"accomodo" delle strade, oltre che nel nominare i cappellani delle cappelle di *juspatronato* delle *Università* (così venivano denominati i Comuni). La carica durava un solo anno, dal settembre all'agosto successivo, al termine del quale il popolo, convocato in piazza, eleggeva il nuovo sindaco. La vita continuava a svolgersi sempre uguale a se stessa: senza sussulti - scrivevamo nell'*Ellade* del dicembre del 1996 - se si esclude qualche eccezionale avvenimento provocato più dall'esterno che da fatti maturati all'interno della comunità in modo endogeno: terremoti, epidemie, scorrerie di turchi e di banditi, miracoli, ma anche questi avvenimenti "eccezionali" alla fin fine rientravano nelle normalità della vita dei tempi, essendosi verificati non di rado nel corso dei secoli. C'era una mentalità bigotta e superstiziosa: la vita sembrava fervere solamente all'ombra dei campanili, nelle sacrestie della *Matrice* e delle Cappelle: la sera un via vai di *vaticali*, censuari, di pastori, di preti, di penitenti, di "*bizoche*"... e il reverendo procuratore diligentemente annota: introiti di grano, *oglio*, orzo, *cascio* (= cacio), *casicavalli*, vendite di *genche*, vacche, *coiri* (= cuoi, pelli).

Perciò, gli spostamenti degli uffici amministrativi burocratici, da Matera a Potenza e di nuovo a Matera e, dopo il 1816, da Matera a Cosenza, da distretto di Lagonegro a quello di Castrovillari e dal mandamento di Rotondella a quello di Oriolo non erano il problema preminente e avvennero tra l'indifferenza della maggior parte dei Rocchesi. In effetti non cambiava gran che perché le tasse, i balzelli si dovevano pagare al Re o ai feudatari, ai Raimondo, ai Crivelli, tramite un esattore di Potenza o di Matera o di Cosenza o l'aguzzino di turno: che importava? Anzi la lontananza dai centri di potere (Matera km. 80, Cosenza km. 130) probabilmente era vista come un vantaggio per le difficoltà che i funzionari esattori avevano di raggiungere Rocca, dove si facevano vivi solo per riscuotere le tasse dai cittadini.

Con le leggi napoleoniche dell'inizio del secolo successivo si erano avuti sindaci di più lunga permanenza in carica (normalmente due-tre anni), coadiuvati da due *eletti*. Il sindaco e gli eletti venivano nominati dai *decurioni*, i quali erano scelti a sorte tra i proprietari e i professionisti e nominati col beneplacito del governo, ma i problemi rimasero gli stessi.

Dal 1820 - 21, (inizio delle insurrezioni a Napoli, in Sicilia, in Piemonte) e soprattutto dall'Unità d'Italia in poi quando la coscienza dei propri diritti e dei nuovi bisogni si fa più viva nella popolazione, certamente la lontananza dal capoluogo Cosenza, 130 chilometri di strade prevalentemente di montagna spesso tratturi e torrenti impetuosi privi di ponti, era un problema.

Gli aggiustamenti burocratici con la conseguente dispersione di documenti hanno certamente creato seri problemi ai ricercatori e studiosi di storia.

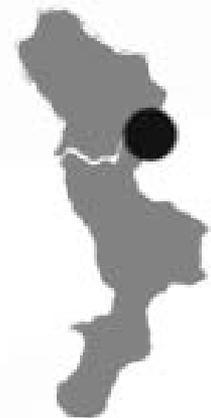
I rapporti col capoluogo non migliorarono per tutto l'Ottocento. Infatti il malcontento, era diffuso in tutta la fascia ionica da Rocca a Trebisacce; in particolare i Rocchesi continuarono, e continuano tuttora ad avere stretti rapporti con i paesi vicini della Basilicata: Bollita (ora Nova Siri), Policoro, Tursi, Montalbano, Rotondella e soprattutto con Taranto, città distante 80 chilometri di strade pianeggianti

Dagli anni venti del secolo scorso (il Novecento) e fino ad oggi il malcontento assunse anche carattere si fa per dire, ufficiale, nel senso che del problema si fa carico anche l'Amministrazione Comunale: infatti nell'aprile 1923 il Sindaco Carmine Cosentino riferisce al Consiglio di Rocca Imperiale che "Ta-

ranto si agita perché sente di essere costituita a capoluogo di Provincia. In considerazione che Rocca, come i Comuni limitrofi del Mandamento di Rotondella (Nova Siri, Rotondella) e Oriolo (Canna, Nocara, Amendolara, Roseto e Rocca) per ragioni essenzialmente geografiche sono a pochissima distanza dalla linea ferroviaria Taranto- Reggio Calabria e possono raggiungere Taranto con 2-3 ore di ferrovia [siamo nel 1923] e non 8-10 ore per andare a Cosenza, il Consiglio con entusiasmo e all'unanimità fa voti presso le autorità superiori competenti perché questo comune venisse assegnato alla nuova Provincia di Taranto". I voti dei Rocchesi non vengono accolti. Lo stesso problema si presenta periodicamente: nel 1934 e nell'immediato secondo dopoguerra (iniziativa sostenuta soprattutto dal giudice Pasquale Blotta di Oriolo Calabro). Nel 1957 il Consiglio delibera di aderire alla costituzione della Provincia del Pollino con capoluogo Castrovillari, e ancora in occasione dell'istituzione della quarta provincia di Calabria, quella di Crotona, e per ultimo (è di questi primi anni del terzo millennio) ci si agita perché Rocca ritorni alla provincia di Matera.

Le iniziative di cui sopra non hanno avuto seguito soprattutto per l'opposizione da parte di imprenditori che hanno stabilito una rete di connivenze e interessi con la "corrotta" Cosenza, nonostante i Rocchesi, appartenuti ininterrottamente fino a tutto il 1816 alla Basilicata, siano, secondo noi, per cultura, per tradizione e costumi, per lingua e interessi commerciali più lucani che calabresi.

Quest'ultima nostra percezione sarà rafforzata, secondo lo scrivente, dall'opera di congiungimento del lungomare di Rocca Imperiale a quello di Nova Siri, che il Sindaco Avv. Giuseppe Ranù si è impegnato di portare avanti e di realizzare entro la fine dell'attuale suo mandato come sindaco.



ARCIERI A CONFRONTO NEL CASTELLO FEDERICIANO di Franco Lofrano

Ecco subito i vincitori del Torneo di Equality Archery: Primo posto a squadre: Francesco Gramisci e Emanuele Basile; Podio individuale Master: 3° Attilio Grisi, 2° Antonio Granada, 1° Gramsci Francesco; Podio Giovanissimi e Ragazzi: 3° Antonio Caiafa, 2° Mattia Renne, 1° La Volpe Fabrizio. È, però, il caso di evidenziare che i veri vincitori sono stati coloro che, partecipando con la figlia, il fidanzato, la moglie, il nipote, si è arricchito di un'esperienza di vita che sicuramente porterà nel cuore per molto tempo. Si è svolta e con successo di partecipazione la manifestazione con la compagnia "Arcieri Count Down dell'Arco Jonico", tra le mura del maestoso Castello Svevo, la scorsa domenica 23 aprile, co-organizzata con l'Associazione di Volontariato "Amici di Antonio", con il Patrocinio dell'amministrazione comunale guidata dal Sindaco Giuseppe Ranù. Al torneo amichevole degli amici arcieri "Equality Archery" è stato presente il referente Nazionale ArcoUSP Vittorio Brizzi. Tra le numerose presenze non potevano passare inosservate gli arcieri giunti dalle regioni limitrofe con al seguito la fitta schiera di accompagnatori. Presenti all'evento in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale e a dare il loro fattivo e utile contributo alla manifestazione arcieristica ludico sociale l'assessore alla Cultura e al Volontariato Rosaria Suriano e l'assessore al Turismo Antonio Favoino. L'evento, denominato "Equality Archery" fa parte di un programma sportivo, sociale e culturale promosso da ArcoUISP, difatti, dal punto di vista sportivo, la vera innovazione è rappresentata dalla condizione di eguaglianza di mezzi utilizzati. Tutti gli arcieri gareggiano con lo stesso arco e le stesse frecce messi a disposizione dell'organizzazione. "L'originalità della formula di questo evento è dato dal felice connubio tra uno sport antichissimo e il luogo prescelto ricco di storia che ha generato nei partecipanti e negli accompagnatori un forte impatto emotivo", ha infine esternato, pienamente soddisfatto, per l'ottima riuscita dell'evento il Presidente dell'associazione di Volontariato "Arcieri", Guido Valenzano. Dopo la coinvolgente ed emozionante gara di tiro con l'arco i partecipanti alla manifestazione hanno potuto gustarsi un bel panino con porchetta e bibita e ammirare il suggestivo panorama. Una bellissima e coinvolgente giornata vissuta all'insegna dello sport e dei valori del rispetto per gli altri e delle regole di gioco. E' stata una giornata che fa da start ad una serie di eventi programmati tra aprile e maggio che vedrà l'associazione "Amici di Antonio" impegnata in una benevola raccolta di fondi a sostegno del Progetto "Comunità Cardioprotetta". A proposito è bene sapere che l'Associazione di Volontariato "Amici di Antonio" è stata costituita nel mese dicembre 2016 per onorare la memoria di un caro amico rocchese venuto a mancare lo scorso mese di settembre, il Dottore Antonio Andriulo. Mario Nardelli a riguardo precisa che: "Questo medico rocchese, Antonio Andriulo, era molto amato per la sua professionalità, disponibilità e umanità". E sull'attività dell'associazione il Presidente Mario Nardelli esterna che: "La manifestazione nel Castello, organizzata in collaborazione con gli arcieri dell'Associazione "Count-Down" e in collaborazione con l'Amministrazione Comunale (a cui ovviamente vanno i nostri più sinceri ringraziamenti) è legata anche ad un'altra serie di eventi definiti "Rocca con il cuore... Per il cuore": Sport, Prevenzione e Solidarietà. Nel corso di questi eventi vengono raccolti fondi a favore del Progetto "Comunità Cardioprotetta", promosso dalla nostra associazione e finalizzato all'acquisto di defibrillatori semiautomatici (D.A.E) da dislocare in vari punti del territorio oltre a organizzare corsi per formare più persone possibili al loro corretto utilizzo.



FRANCESCO FAVALE CAMPIONE IN CROAZIA di Franco Lofrano

Francesco Favale conferma in ogni occasione il suo ruolo di campione. Oggi è salito sul primo podio stagionale alla Marathon kamenjak (Croazia) conquistandosi a pieni meriti il terzo posto per la categoria Juniores. A proposito il giovane Francesco ha dichiarato: "Ringrazio tutto il mio team Carbonhubo avermi fatto fare questa bellissima esperienza, ringrazio anche tutte le persone che mi stanno vicine". Nella Kamenjak Rocky Trail ancora una buona prova di Efrem Bonelli che ottiene l'ottavo posto dopo una prova combattutissima. Nelle altre categorie ottimo il terzo posto di Francesco Favale tra gli junior mentre Paolo Bindoni si aggiudica l'argento tra gli allievi. Ed eccoli qua i due nostri portacolori: Secondo posto per Paolo Bindoni tra gli allievi e terzo posto per Francesco Favale, di Rocca Imperiale, tra gli junior. Veramente Bravi!!!! Ottimo quindicesimo posto nel Premantura XCO per Efrem Bonelli che nonostante un numero alto (86) in partenza con 154 open in gara, ha saputo tener duro fino alla fine strappando il quindicesimo posto nel corso dell'ultimo giro. Sfortunato Paolo Bindoni costretto al ritiro per rottura della catena quando era 10 tra gli allievi. Buoni piazzamenti per gli altri. Oggi si replica con la Kamenjak Rocky Trail. La mountain bike (spesso abbreviata in MTB, acronimo di Mountain/Trials Bike) è una bicicletta strutturata in maniera da potersi muovere anche fuori da strade asfaltate, sia in salita che in discesa. Corre voce a questo proposito che una gara di Mtb si farà nel prossimo settembre a Rocca Imperiale e l'iniziativa già riscuote notevoli consensi nell'ambiente sportivo.

ROCCA IMPERIALE: FESTA DELLA MADONNA DELLA NOVA *di Katia Morano*

Una rinnovata e importante partecipazione religiosa ha coinvolto oggi i cittadini rocchesi nel rendere grazia anche quest'anno alla Madonna Della Nova, protettrice della comunità. Il rituale è ormai conosciuto da tutti e l'appuntamento è fissato al primo sabato successivo alla Santa Pasqua di ogni anno.

La Madonna Della Nova viene presa dal Santuario delle Cesine per esser portata nella Chiesa Madre dove vi resterà fino al 2 luglio, data della festa patronale. In seguito alla venerazione nella Parrocchia, farà rientro nel Santuario mediante il percorso inverso che va quindi dal centro storico alla Cappella. Un percorso di circa sei Km preceduto dalla messa celebrata proprio nel Santuario delle Cesine e seguito da momenti di preghiera lungo le ormai tradizionali tappe-simbolo. L'icona percorre quindi le vie campestri delle Cesine, il torrente, il cimitero e giunge alla "Cantinella" dove ad accoglierla v'è il sindaco Ranù con la sua fascia tricolore che si unisce alla lunga coda dei fedeli sino all'arrivo della Vergine Santa nella chiesa Madre, bagnata al suo ingresso da una cascata di petali colorati fatti cadere dalla balconata sovrastante. A precederla, la banda musicale di Laino Borgo (CS) e i parroci Don Pasquale e Don Mario che insieme invitano i devoti a pregare.

A seguirla, un corteo di devoti. A tutelare l'ordine pubblico, i vigili urbani e la protezione civile. Appuntamento questo, che richiama sempre un forte afflusso di persone devote e speranzose di meritare un giorno, la stessa corona di gloria, simbolo che il popolo di Rocca ha depresso sul capo della Madonna per significare la Sua preziosa opera.



PREMIATI GLI UNDER 14 DI CALCIO A 5 *di Franco Lofrano*



Si è svolta la manifestazione di premiazione per i gazzissimi under 14, della FCD Rocca Calcio, domenica 30 aprile, che hanno meritatamente vinto il campionato CSI. Sempre corretti e uniti questi giovanissimi calciatori hanno fatto ingresso, preceduti dal Mister Roberto Pirrone, dall'aiuto Mister Martino Antonio e dal Presidente "Rocca Calcio" Giuseppe Santo, nel campo sportivo per ricevere trionfalmente la coppa che la sede provinciale CSI ha offerto ai giovani campioni di calcio a 5. A consegnare la coppa agli atleti il sindaco Giuseppe Ranù e l'assessore Rosaria Suriano. Eccovi i nomi dei campioni: Buongiorno Domenico, Masciali Francesco, La Malfa Tommaso, Gj-koka Silvio, Nardelli Simone e Lungaretti Rocco (classe 2003) e Faraldi Giuseppe, Martino Simone, Cannito Michelangelo e Pitrelli Carmelo (classe 2004). Soddisfatto l'intero gruppo di under14 e soddisfatto anche lo staff sportivo perché non si poteva avere una migliore chiusura d'anno: per la prima volta insieme e già prima vittoria di campionato! Il prossimo 7 maggio la squadra degli under 14 si recherà a Cosenza per le fasi provinciali e noi seguiremo il loro percorso sportivo che sarà sicuramente in positivo. Dopo aver ritirato la coppa l'intero gruppo si è portato fuori dal campo per assistere alla partita di calcio Rocca-Oriolo conclusasi con la vittoria rocchese per 2 a zero. Ad assicurare la sicurezza erano presenti, al solito, i Carabinieri della locale stazione.

IL GENERALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA NEL MUSEO DELLE CERE DI ROCCA IMPERIALE

Dopo la grande sorpresa suscitata dalla statua di Papa Francesco, il Museo delle Cere di Rocca Imperiale (Cs) torna a far parlare di sé con la statua in cera del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Allstita da pochi giorni, la statua è stata posta accanto ad un altro eroe, allestito al Museo da quattro mesi circa, il Brigadiere Salvo D'Acquisto.

L'opera in cera del Generale Dalla Chiesa, come tutte le altre opere presenti, è stata realizzata dal Direttore del Museo delle Cere, Giuseppe Tufaro, con l'autorizzazione del Comando Generale dei Carabinieri di Roma e la collaborazione dei Carabinieri di Rocca Imperiale (CS) che hanno fornito la divisa e i fregi d'epoca. I primi a prendere visione della statua del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, sono stati il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Corigliano

Calabro (CS), Capitano Pietro Paolo Rubbo, accompagnato dal Maresciallo A s. UPS, Fabio Pasquali, e il Luogotenente Antonio Fanelli, comandante della stazione Carabinieri di Rocca Imperiale (CS) insieme al Brigadiere Angelo Ungaro.



ROCCA IMPERIALE AL GLUTEN FREE CALABRIA

di Katia Morano

Anche la Calabria è chiamata a rispondere all'esigenza del gluten free e, ciò che si è consumato nei giorni del 30 aprile e 1 maggio, ne è stata la chiara dimostrazione. Il Glute Free Calabria è un appuntamento ed un evento che si

è posto come obiettivo quello di fornire informazioni chiare sul concetto di celiachia e di esperire combinazioni nuove ma ragionate per non render noioso quello che si potrebbe erroneamente valutare come una privazione.

A dimostrarlo, i medici specialistici che nelle prime ore dei due giorni prefissati si sono prestati a domande e curiosità poste nel corso del convegno scientifico presso la sala preposta dell'Hotel President a Rende (CS).

In ragione della delicatezza del tema e dell'importanza raggiunta, anche Rocca Imperiale ha voluto dare il proprio contributo. Si è infatti mostrata per le sue bellezze ed eccellenze mediante un'accurata presentazione effettuata a più livelli: istituzionale, con l'Assessore al turismo, Antonio Favoino che ha poi affermato: "È bello partecipare ad una conferenza stampa in rappresentanza di un così virtuoso Comune che fa del marketing territoriale, uno dei suoi punti di forza ed è anche grazie alla promozione "Fuori porta" che si può estendere la conoscenza del nostro borgo, la limpidezza delle acque del nostro mare, il sapore del nostro limone I.G.P.".

Professionale, con la partecipazione dell'agronomo Carlo Pisilli che ha descritto come dietro ad un semplice limone si nasconde invece un lavoro accurato e preciso, come si produce, quali sono i prodotti e i derivati, quali anche i benefici fisici ed i vantaggi economici per il produttore.

Gastronomico, con la cucina esperta in gluten free dello Chef Carlo Le Rose che ha soddisfatto gli appetiti degli scettici e dei curiosi offrendo loro una dimostrazione pratica di un primo piatto veloce e gustoso: linguine con sgombro, mollica di pane, 'nduja e bucce di limone alla julienne. Lo stand di Rocca Imperiale ha riscosso molto successo grazie anche all'insegnamento, nel pomeriggio, della stesura della pizza ai bambini li presenti e alla degustazione, per i più grandi, dell'ormai conosciuto liquore Gil (ginepro e limone I.G.P. di Rocca Imperiale), offerto dai ragazzi del vecchio magazzino doganale. A dare continuità alla promozione poi, vi sono stati diverse attività ricreative e scientifiche tra cui, la sottoposizione gratuita allo screening della celiachia. Ogni attività ha avuto come obiettivo quello di trasmettere un sapore, una curiosità, un nuovo sapere o un sorriso perché la bontà, è anche quella senza glutine.



ROCCA CALCIO IN TROFEO SUL PODIO

di Franco Lofrano

Anche quest'anno la squadra del Rocca Calcio, del Presidente Santo Giuseppe, e guidata dal Mister Pirrone, ha vinto il campionato CSI della categoria under 14.

Ha disputato un campionato su alti livelli che ha visto la squadra sempre vincente su tutte le partite, con la migliore difesa che conta solo 12 reti subite e con il migliore attacco che conta ben 94 reti.

Il capocannoniere del torneo Simone Martino con ben 35 reti. Solo ieri si è disputata la finale del torneo contro la squadra del Sibari che ha subito ben 14 reti e non ha avuto il conforto di segnare nessun gol contro la squadra rocchese.

Tantissimi i sostenitori, amici, genitori dei calciatori, presenti ad assistere alla partita che ha regalato emozioni a iosa. A fine partita tutti a festeggiare portandosi vicini al ricco buffet per l'occasione preparato e intanto dei fuochi pirotecnici annunciavano la bella notizia della vittoria che ripagava l'intero staff dell'impegno profuso e dei sacrifici affrontati.

Presente all'appuntamento anche il Sindaco Giuseppe Ranù, con al seguito l'intera amministrazione comunale, che non perde occasione per sostenere lo sport in genere. Il sindaco ha anche espresso, nell'occasione, parole di grande soddisfazione per il risultato raggiunto e si è complimentato con il Presidente Santo e con Mister Pirrone.

Lo stesso Presidente Giuseppe Santo non ha potuto sottrarsi all'intervento che lo ha portato con orgoglio a riconoscere i meriti e a complimentarsi con tutti gli atleti e a ringraziare l'amministrazione comunale per il puntuale sostegno ricevuto. Al coro di ringraziamenti si è aggiunta la voce del Mister Pirrone che ha esternato: "Una grandissima soddisfazione per me, ma soprattutto per i nostri ragazzi. Ringrazio la società per tutta la fiducia che ha riposto in me".

La Società sportiva Rocca Calcio, di cui è presidente Giuseppe Santo, anche quest'anno si conferma una Società vincente e lo dimostra la vittoria di questo campionato. L'anno scorso ha vinto il campionato di terza e quest'anno lotta per la vittoria del campionato di seconda categoria.

FRANCESCO FAVALE CAMPIONE IN VENETO

di Franco Lofrano

Francesco Favale conferma in ogni occasione il suo ruolo di campione. Oggi, domenica 23 aprile, è salito sul podio della 11° XC -tra le Torri-in Veneto e precisamente a Farra di Soligo (Treviso), conquistandosi a pieni meriti il terzo posto per la categoria Esordienti ed Allievi con partenza alle 09,15. Si è trattata di una manifestazione agonistica di mountain-bike-Top Class-4° prova Veneto Cup 2017, valida per il Memorial "Fabio Basso". Tantissimi i partecipanti alla gara e per noi aumenta l'orgoglio di avere il nostro giovanissimo campione, Francesco Favale, che da ogni gara rientra a testa alta aggiungendo un titolo in più al suo curriculum sportivo. Educatore e rispettoso il giovane Francesco non dimentica di ringraziare: "Ringrazio tutto il mio team Carbonhubo avermi



fatto fare questa bellissima esperienza, ringrazio anche tutte le persone che mi stanno vicine". Nel suo calendario ci sono altre impegnative gare ad attenderlo e noi aspettiamo gli eventi dei quali saremo pronti a scriverne orgogliosi sapendo che Rocca Imperiale vanta un campione anche nel mondo della mountain-bike.

GRANDE SUCCESSO PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLA SACRA PASSIONE *di Franco Lofrano*

Veramente emozionante la prima edizione della rappresentazione della Sacra Passione, realizzata e vissuta con grande trasporto e pieno coinvolgimento da un gruppo di fedeli, riuniti dal Parroco don Pasquale Zipparrì, nell'Auditorium Parrocchiale della Parrocchia "Visitazione della Beata Vergine Maria", la scorsa domenica delle Palme, 9 aprile. L'idea della rappresentazione della Passione di Cristo è nata dal Parroco Zipparrì che circa un mese fa ha inteso proporla ai giovani e agli adulti rocchese che immediatamente ne hanno condiviso il progetto e iniziato ad incontrarsi per le necessarie prove. Il risultato finale ha superato le attese e i pronostici perché da dilettanti si sono scoperti tutti validi protagonisti riuscendo a trasmettere la sofferenza vissuta da Gesù. Anche ad una persona ignara della passione di Cristo non sarebbero risultati incomprensibili le scene realizzate e neppure gli accadimenti. Un condannato a morte non può e non vuole fuggire, e accetta il proprio supplizio in nome di una legge suprema e capirebbe chi sono i personaggi protagonisti nella folla, soprattutto la figura della madre, delle persone che soffrono con l'uomo umiliato, percosso, maltrattato, deriso e infine crocifisso. Ed ecco il gruppo di giovani e adulti che il versatile parroco Zipparrì è riuscito ad unire e a farli diventare protagonisti nei propri distinti e specifici ruoli regalando alla comunità religiosa

rocchese un momento storico indimenticabile: Nel ruolo di Gesù Giuseppe Catapano, in quello di Maria (Maria Antonietta D'Errico), Giovanni (Giuseppe Mammano), Maria di Magdala (Filomena Chiaromonte), Pietro (Enzo Truncelito), Veronica (Noemi Vivacqua), Pie Donne (M. Teresa Valerio), Giacomo (Settimio Faraldi), Barbara (Nicola Grieco), Filippo (Nicola De Gaetano), Ladrone Buono (Salvatore Vivacqua), Giuda (Giglio Milano), Ladrone Cattivo (Franco Donadio), Apostoli (Carlo Brunacci, Domenico Basile, Ferdinando Di Leo, Salvatore Vivacqua, Franco Donadio, Cosimo Rizzi, Nicola Gallo), Zera (Domenico Basile), Servo di Pilato (il piccolo Giammaria Di Matteo), CAIFA (Francesco Barbato), Sacerdoti (Nicola Gallo, Cosimo Rizzi, Carlo Brunacci, Guardie del Tempio (Francesco Latronico, Samuele Vivacqua), Nicodemo (Ferdinando Di Leo), Pilato (Franco Di Matteo), Simone di Cirene (Settimio Faraldi), Centurione (Romolo Varasano), Soldati Romani (Pino Durante, Carmelo Arcuri, Samuele Guerra, Antonio Grizzuti, Vincenzo Dursi), Narratore (Vincenzo Di Matteo). L'audio è stato curato da Domenico Miceli. La regia e le scenografie da Francesco Luisi. Il successo riscosso è stato enorme e difatti, corre voce, che il Parroco e l'intero gruppo vogliono dare vita ad una "Compagnia Teatrale" e la brillante idea non può che inorgoglire la comunità intera.



FRANCESCO FAVALE CAMPIONE AD AGROPOLI

di Franco Lofrano

Francesco Favale conferma in ogni occasione il suo ruolo di campione. Oggi, domenica 30 aprile, è salito sul podio della 2° edizione del Granfondo dei Saraceni, ad Agropoli (SA), conquistandosi a pieni meriti il 5° posto assoluto e 2° di categoria junior, con un percorso veramente bello, organizzato dall'ASD Cilento MTB con il patrocinio del Comune di Agropoli, Città dello Sport.

Per regolamento tutte le categorie dei tesserati F.C.I. iscritti alla competizione ovvero ciclamatori ed agonisti oltre alla categoria aggiunta E-BIKE hanno effettuato il giro lungo di km 38 circa (Dislivello mt. 1300, salita più lunga 2 km.) mentre gli escursionisti hanno dovuto obbligatoriamente deviare allo snodo indicato a circa metà percorso per effettuare il giro corto di km 20 totali (Dislivello mt. 600 salita più lunga 2 Km.).

Per la categoria E-BIKE, le bici ammesse hanno rispettato il codice della strada come velocipedi ovvero con motori da max 250 watt, velocità max 25 km/h e attivazione del supporto motore solo ed esclusivamente tramite pedali. La gara si è svolta nella macchia del monte Tresino passando per il comune di Castellabate e terminando al punto di partenza ovvero lo Stadio Comunale "Raffaele Guariglia".

Francesco Favale da ogni gara rientra a testa alta aggiungendo un titolo in più al suo curriculum sportivo. Educato e rispettoso il giovane Francesco non dimentica di ringraziare: "Ringrazio tutto il mio team Carbonhubo per il supporto e il mio coach. Voglio ringraziare anche una persona che si è messo a disposizione per accompagnarmi alla gara". Nel suo calendario ci sono altre impegnative gare ad attenderlo e noi aspettiamo gli eventi dei quali saremo pronti a scriverne orgogliosi sapendo che Rocca Imperiale vanta un campione anche nel mondo della mountain-bike.



ROCCA IMPERIALE: UN SUCCESSO PER LA MOSTRA CANINA AMATORIALE

di Franco Lofrano



Ecco i vincitori della mostra canina: Kimy (razza Akita Americano), Giorgia (razza Alano Arlecchino) e Iron (razza Border Collie) rispettivamente al primo, secondo e terzo posto per la categoria "Puppy Razza". Per la categoria "Adult Mini Razza": Michelle (razza Chihuahua Blue), Urban (razza Pincer) e Viky (razza Beagle Elisabeth). Per la categoria "Adult Medium": Simba (razza Amstaff), Kendra (razza Amstaff), Dea (razza Amstaf). Il premio "Somiglianza" a Higor (razza cocker spaniel inglese). Per la categoria "Adult Large e Giant razza": Dea (razza Dogue De Bordeaux), Iron (razza Alano Arlecchino), Leon (razza Dogue De Bordeaux). Per la categoria premio "Simpatia": Lady (razza Labrador). Per la categoria "Adulti Meticci": Yago e Biscotto. Per la categoria "Gruppo": Pluto, Diva, Jhonlenon, Amanda di Gargiullo Lorenzo (razza San Bernardo). Per tutti i vincitori una bella coppa ricordo. I premi speciali a: Roy (razza Boxer), Shaila (razza Pastore Tedesco). I premio "Nome" a Alkemis of San (razza Siberian Husky). A seguire per tutti gli esemplari partecipanti gli organizzatori hanno previsto dei sacchetti di deliziosi biscottini. Applausi corali per tutti gli amici a 4 zampe partecipanti e i loro proprietari altrettanto soddisfatti del verdetto emesso dalla competente giuria composta da: Claudio Rinaldo (Educatore Cinofilo), Logroio Tania (Biologa), Piccolo Giulia (Tecnico Prevenzione Ambiente). A curare le iscrizioni e nel ruolo di conduttrice la Signora Nunzio Bozza e Luisa Mele. Al mixer per curare le musiche di sottofondo il giovanissimo studente dell'ITS Filangieri di Trebisacce Samuele Guerra. La manifestazione canina in pratica è riuscita a soddisfare tutti e l'assessore alla Cultura Rosaria Suriano insieme con il Presidente della Pro loco Dimastrodonato, dopo la premiazione dei vincitori, hanno sottolineato che sicuramente sarà il caso di riproporre la manifestazione a breve perché ha fatto registrare un enorme successo che crescerà anche come numero di partecipanti con la successiva edizione. Intanto ognuno ha potuto colmare la scarsa conoscenza sulle razze canine perché una cosa è vedere le immagini sui libri o su internet altra cosa e vedere un esemplare dal vivo. Tantissimi i vincitori, quindi, appartenenti alle diverse categorie e tantissimi partecipanti all'attesa manifestazione della "Mostra Canina Amatoriale", svoltasi nel pomeriggio del 30 aprile, in Piazza Giovanni XXIII e co-organizzata dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, dalla locale associazione Pro Loco, presieduta dall'imprenditore commerciale Dimastrodonato Cosimo Mario, da "Qua la zampa" di Policoro di Bozza Nunzio. Lo scopo della manifestazione della sfilata amatoriale è stato soprattutto quello di promuovere la cultura del cane, del suo benessere, di socializzare tra gli amanti e appassionati del mondo cinofilo, senza escludere il fatto che un premio fa sempre bene e gratifica le persone che seguono come figli il loro fedele amico a 4 zampe.

LE PRIMARIE DEL PD NELL'ALTO JONIO COSENTINO

di Franco Maurella

Le Primarie del Pd hanno regalato all'Alto Jonio cosentino un suo rappresentante in seno all'Assemblea nazionale. Eletto nella lista del Collegio che comprende Alto Jonio, Alto Tirreno, Pollino, Roberto Rizzuto è stato il primo sindaco in Calabria, quando era al governo cittadino di Villapiana, a sposare le idee di Matteo Renzi ed oggi, dopo le Primarie che hanno espresso un consenso "bulgaro" per l'ex Premier, Roberto Rizzuto si dice certo che "le idee ed i progetti di Renzi possono offrire tanto in termini di crescita e di sviluppo al Mezzogiorno d'Italia ed alla Calabria in particolare". Data la notizia più importante espressa dalle Primarie del Pd nell'Alto Jonio, vediamo che il dato emerso rispecchia quello nazionale: Renzi ha vinto in tutti i comuni in cui si è votato, tranne che a San Lorenzo Bellizzi dove, su 93 votanti, è il ministro Orlando ad aver raccolto il maggior numero di consensi (70) contro i 23 di Renzi e nessuno per Emiliano. Altra particolarità la registriamo ad Amendolara dove tra gli 81 votanti, ve ne erano tre di Cerano (No) che trovandosi nell'Alto Jonio per il decennale del gemellaggio tra le due cittadine, hanno espresso il loro voto ad Amendolara dove Renzi ha ottenuto 60 voti, Orlando 14 ed Emiliano 7. A Cerchiara, nei due seggi istituiti al Centro ed in Piana, su 135 voti validi, 120 sono andati a Renzi, 11 ad Orlando e 4 ad Emiliano. A Francavilla, su 97 votanti, l'attribuzione dei voti è stata di 86, 10 e 1 rispettivamente per Renzi, Orlando ed Emiliano. Il comune con più votanti è stato Trebisacce con 479 voti validi, due bianche e due nulle. Le preferenze sono andate a Renzi (242), Orlando (182) e Emiliano (55). Il maggiore divario di voti tra i tre candidati alla segreteria politica del Pd la ha fatta registrare Rocca Imperiale dove su 389 votanti (compresi quelli di Cannà), Renzi ha ottenuto 369 preferenze, Orlando 8 e Emiliano 12. Anche Villapiana ha espresso consensi "bulgari" per Renzi (243) contro i 26 voti per Orlando e 12 per Emiliano, su 281 voti validi (3 nulle e 2 bianche). In proporzione ai votanti (83 di cui 1 nulla) anche Roseto ha espresso consensi quasi unanimi per Renzi (70) mentre Orlando ed Emiliano hanno collezionato 6 voti a testa. Più equilibrato il voto di Oriolo dove su 83 votanti 53 hanno scelto Renzi, 26 Orlando e 4 Emiliano. L'equilibrio maggiore tra i candidati lo ha espresso Montegiordano che, su 67 votanti, ha dato 28 voti a Renzi, 16 ad Orlando e 23 a Emiliano con il presidente della Regione Puglia che nel comune in cui è sindaco Franco Fiordalisi, pilastro della sanità barese, ottiene il massimo dei consensi dell'Alto Jonio. Infine, Plataci, Nocera e Castroregio non hanno votato mentre Albidona ed Alessandria del Carretto hanno votato a Trebisacce. Ultima annotazione: considerato che il voto non costituiva obbligo, diviene difficile spiegarsi le schede bianche rilevate in molti seggi.

ECO ROCCHESI

Editore: Comune di Rocca Imperiale

Direttore Responsabile: Francesco M. Lofrano
e-mail francolofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Caporedattore: Pino Tufaro

Hanno collaborato: Katia Morano, Vincenzo Manfredi, Franco Maurella

Grafica: Angiolino Aronne

Mensile stampato presso: Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20

Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

La collaborazione redazionale dei testi è libera ed a titolo gratuito